IL TEMPO

Quotidiano

Data 27-01-2022
Pagina 22
Foglio 1

INDIA

Tutti al Mulino bianco un ritorno al futuro green

Una commedia di Enrico Castellani e Valeria Raimondi

••• Il Teatro India ospita, fino al 30 gennaio «mulino bianco. back to the green future» di Enrico Castellani e Valeria Raimondi , anche in scena con Ettore Castellani, Orlando Castellani e Luca Scotton.
Il lavoro si interroga sulla relazione che abbiamo instaurato con il pianeta che abitiamo, a quanto pare l'unico abitato, nonché l'unico abitabile nell'intero universo. Abitiamo in un luogo, se non per altro, anche solo per queste ragioni, piuttosto prezioso. Da quanto siamo qui? Quando scade il nostro contratto d'affitto? Esistono delle clausole nel contratto di locazione? Quali? Chi l'ha redatto? Chi è il proprietario? La possibilità che noi si venga sfrattati quanto è vicina? Sono domande a cui solo gli scienziati possono rispondere. Sono domande che solo i bambini possono porre. Dall'alto della loro scienza e della loro saggezza. Dall'alto del loro sapere. Il futuro è loro. Sono loro che ci interrogano. Che ci incalzano. Che disegnano un quadro inquietante nel quale siamo ritratti di spalle: in fuga. A testa china: intenti nelle più svariate occupazioni, ma incapaci di vedere dove siamo e cosa stiamo facendo. Due bambini soli sulla scena. Due bambini parlano a una platea di adulti. Due bambini raccontano il loro punto di vista sul futuro del mondo. Lanciano proclami e provocazioni. Incalzano e beffano chi li ascolta. Vanno avanti e indietro nel tempo. Contrappongono la fine e l'inizio: un eden perduto e lontano, verso il quale nessuno di noi vorrebbe tornare e un tramonto che ci spaventa, ci attrae e ci inghiotte. Si muovono tra animali totem, banchi spuri e croci iconoclaste. Tra l'indicibile e il non detto. Consegnano ai presenti un mazzo di fiori finti, senza chiarire se sia il caso di riconoscere davvero che pure i polimeri sintetici possano essere belli o se non sia più opportuno ricordarsi che le piante torneranno presto a essere le sole padrone del mondo.
Come il poeta Leopardi si immaginava nel "Dialogo di un folletto e di uno gnomo" come sarebbe stato il mondo senza gli esseri umani e denunciava l'indifferenza della natura nei loro confronti, così oggi è bene chiedersi se il male compiuto nei riguardi del pianeta Terra non debba essere pagato con l'estinzione. Resta solo la flebile speranza che la consapevolezza possa salvare anche i più colpevoli.

124830

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.